



N. 48 Reg.

Comune di Santo Stefano di Cadore
Provincia di Belluno

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione documento unico di programmazione semplificato DUPS 2025/2027 (artt.151 e 170 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267).

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **VENTI** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **15:00**, mediante strumenti telematici, si riunisce la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

	Presenti	Assenti
Alfredo COMIS	X	<input type="checkbox"/>
Pierluigi COMIS DA RONCO	X	<input type="checkbox"/>
Anna POMARE'	X	<input type="checkbox"/>
TOTALI	03	===

Presiede il Signor *Alfredo COMIS*, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il dott. *Enrico PILOTTO*, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art.170 del t.u.e.l. secondo cui:

- *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione";*
- *"il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni";*
- *"il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";*

Presa visione dell'art.151 del Testo Unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D. Lgs. 267/2000 ed in ultimo modificato dalla Legge 190/2014, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze."*

Amnesso che:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42"*, come successivamente modificato, ha introdotto una riforma complessiva dell'ordinamento contabile degli enti locali che trova applicazione a regime a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;
- secondo quanto previsto dallo stesso decreto e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio, uno dei documenti fondamentali sui cui orientare l'attività dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.132 del 9 giugno 2018, ha recato norme sulla semplificazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato modificando il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

Rilevato che, ai sensi del citato paragrafo 8 dell'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Visto l'allegato n. 4/1, punto 8.4 (*"Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti"*) d.lgs. 118/2011:

"Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione;

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione,

l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il Dup semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. n. 98/2011 - legge n. 111/2011.

Evidenziato che il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Verificato che il DUP, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, è stato elaborato attraverso un approfondito percorso collaborativo tra la Giunta e la Struttura Tecnica, tenendo conto dei risultati già ottenuti dall'inizio del mandato e ridefinendo su tale base le linee e gli obiettivi strategici per il prossimo anno;

Considerato che la norma sopraindicata deve essere coordinata con le disposizioni introdotte dal DM 16.01.2018 n.14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.", che stabilisce le procedure per l'adozione e approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori pubblici indicando i tempi per la presentazione di eventuali osservazioni;

Rilevato pertanto che, dall'intreccio fra innovato principio contabile e nuovo percorso operativo per l'approvazione del programma opere pubbliche di cui al citato DM n.14/2018, ne discende che il programma delle opere pubbliche e l'elenco annuale sono adottati dalla Giunta inserendoli nel DUP e, successivamente, pubblicati per 30 giorni sul profilo del committente, quindi approvati in Consiglio Comunale entro i successivi 30 giorni;

Tenuto conto, inoltre, delle seguenti ulteriori innovazioni:

- con l'entrata in vigore del decreto-legge n.80/2022, il piano triennale del fabbisogno del personale di cui all'articolo 6 del D. Lgs.165/2001 non sarà più presente nel DUP in

quanto assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione - PIAO, da approvarsi entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione;

- sulla base delle nuove regole dettate dall'articolo 37 del D.lgs. 36/2023 il programma di acquisto di beni, servizi e forniture diviene triennale e non più biennale e riguardano gli acquisti di importo pari o superiore a €. 140.000,00; anche la soglia relativa ai lavori da inserire nel programma triennale dei lavori pubblici varia da 100.000,00 a 150.000,00.

Viste le Linee programmatiche del Comune di Santo Stefano di Cadore approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 18.06.2024;

Ritenuto di procedere con l'approvazione del DUPS 2025/2027 quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente, come in allegato;

Visti i D. Lgs n. 267/2000 ed il d.lgs. n. 118/2011;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 - Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, il Documento Unico di Programmazione semplificato 2025/2027 (DUPS), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 1);

2. Di inviare la presente ai Revisori del Conto, per la successiva acquisizione del parere da allegare in fase di approvazione del Bilancio 2025/2027;

3. Di presentare tale documento al parere dell'Organo di Revisione prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del D.L. 113/2016 convertito in Legge 160/2016, di modifica dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000, e del vigente Regolamento di Contabilità per l'approvazione definitiva del DUP ai fini di ottemperare agli obblighi di legge;

4. di dichiarare, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

5. di disporre che una copia del presente provvedimento sia trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili dei Settori;

6. di pubblicare il DUPS 2025/2027 sul sito Internet del Comune - Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;

Pareri ai sensi dell'art.49, comma 1 e 147/bis, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA,
SULLA PROPOSTA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE**

FAVOREVOLE

CONTRARIO

20.09.2024

dott.ssa Marta MASIPERISSINOTTO

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DELL'AREA
FINANZIARIA, SULLA PROPOSTA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE**

FAVOREVOLE

CONTRARIO

20.09.2024

dott.ssa Marta MASIPERISSINOTTO

IL PRESIDENTE
Alfredo COMIS



IL SEGRETARIO COMUNALE
Bott. Enrico PILOTTO



CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on-line del Comune il giorno 10 OTT. 2024 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addi 10 OTT. 2024

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO di ESECUTIVITA'

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 10 OTT. 2024 ed è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno (art. 134 - 3^ comma - D.Lgs 267/2000) in data _____

Addi _____

IL SEGRETARIO COMUNALE